

Libera è in ogni cittadino la manifestazione delle sue opinioni politiche, ed è libera la manifestazione del sentimento favorevole alla Repubblica.

Ma queste manifestazioni devono aver luogo in modo legale e pacifico, e un modo legale e pacifico non è quello di far uso di bastoni od instrumenti atti ad offendere o ad intimorire, e non sarebbe quello di proferire minacce ed insulti. Questi modi nè legali nè pacifici possono condurre ad abusi ed a turbazioni dell'ordine pubblico, ch'è nel dovere e nell'interesse del Governo, garante della pubblica quiete, d'impedire.

Perciò è volontà del Governo che in siffatte manifestazioni non sia fatto uso di bastoni ed instrumenti atti ad offendere od intimorire, e che non sieno proferite minacce od insulti.

La Prefettura dell'ordine pubblico è certa che la saviezza ed intelligenza dei cittadini seconderà la volontà del Governo, evitando azioni che dar possono fatalmente luogo a disordini e scandali.

Che se, contro ogni credere, taluno si permettesse di ripetere simili azioni, la Prefettura è nello stretto dovere di avvertire, che la benemerita Guardia civica e le Autorità preposte all'ordine pubblico dovranno procedere ad atti di rigore contro quei pochi che si permettessero simili disordini.

Il Prefetto VERGOTTINI.

5 Giugno.

OSSERVAZIONI.

La decisione dal dubbio se s'abbia da darsi adesso a CARLO ALBERTO od aspettare che sia finita la guerra ed ottenuta la vittoria, è un fatto compiuto d'accordo con quel Re generoso.

Un'assemblea dipartimentale per ritornarvi non può aver luogo.

Se v'ha pericolo di disdirsi, il dipartimento s'espone a disonorarsi; se non v'ha pericolo, è inutile.

Spetta particolarmente ad un Governo repubblicano il mostrare che al mantenimento della parola d'onore sono tanto chiamate le nazioni quanto gl'individui, ed essere ormai tempo che vi sia una buona fede politica come una buona fede sociale.

Sospesa l'assemblea, cessa l'agitazione dei partiti, GUERRA! GUERRA!

Si adotti qualunque misura per iscacciare l'inimico, quand'anche fosse di quelle a cui sembrasse impossibile di dover ricorrere.

E perchè il Governo esclusivamente vi pensi, non sia distratto da interne inquietudini.

ORDINE, UNIONE, QUIETE.

Ecco gli aiuti morali cui ha diritto un Governo repubblicano di ripetere da ogni cittadino onorato.

È a questo prezzo che la Repubblica potrà essere da per tutto rispettata, preferita.

GIUSEPPE GIURIATI — GIO. BATTISTA MEDUNA — GIUSEPPE CAMPLOY — NICOLÒ BIANCHINI — GIUSEPPE CONNELLO.